

# Mezzo miliardo di euro per guarire la E45 ma con due nodi irrisolti

Da Roma niente fondi per le barriere anti-rumore e per il percorso parallelo Una novità eviterà il ripetersi di lavori e di disagi in una stessa zona

## CESENA

GIANPAOLO CASTAGNOLI

Quasi mezzo miliardo di euro per curare nell'arco di un triennio un malato cronico: la E45. E non limitandosi a dargli qualche anti-dolorifico, come è stato fatto per tanti anni, ma con una terapia che dovrebbe portare a una vera guarigione. È quanto hanno promesso i dirigenti Anas, durante un incontro con i sindaci interessati, l'assessore regionale Andrea Corsini e i giornalieri. È stato organizzato ieri alla fiera di Pievesestina per fare il punto sui lavori realizzati e su quelli pianificati per ammodernare la superstrada.

### Fondi da capogiro per lavori

Per il tratto romagnolo della E45 sono stati completati 37 interventi, per un investimento totale di 160 milioni all'interno di un pacchetto da 494 milioni totali. Ne fanno parte anche 145 milioni investiti in opere in corso in 21 zone, oltre 22 milioni che saranno cantierati a breve in 6 punti e più di 166 milioni per 37 interventi ancora in fase di progettazione. Il progetto più importante dietro l'angolo è quello che riguarda la galleria di Quarto, che comporterà grossi disagi alla circolazione per un anno e mezzo, ma la sua importanza è fotografata in modo eloquente dallo sforzo economico: 45 milioni di euro.

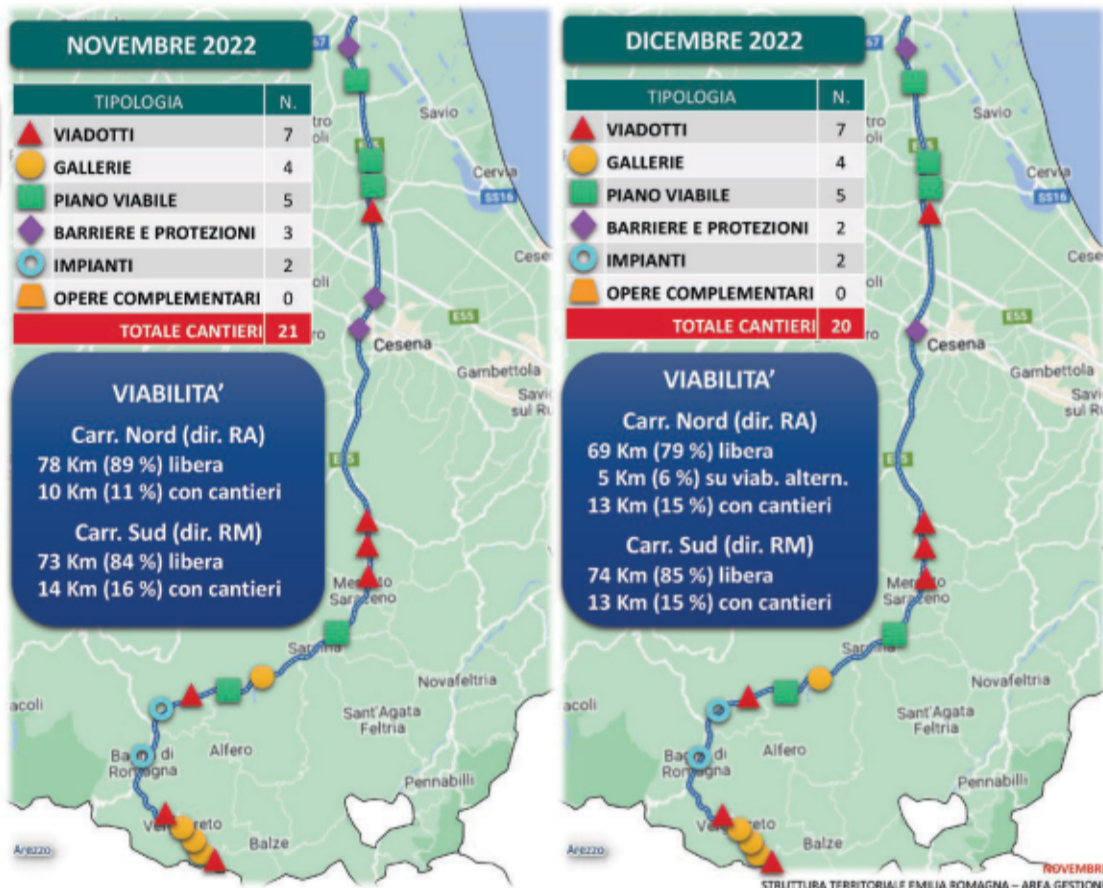
Matteo Castiglioni, direttore operativo di Anas, affiancato da Aldo Castellari, responsabile della struttura territoriale Emilia-Romagna della stessa società, ha ricordato che la E45, anzi la strada statale 3-bis "Tiberina" per usare la denominazione ufficiale, si sviluppa su 88 Km circa, dallo svincolo di "Canili" (km 162,698) fino all'innesto con l'Adriatica nel territorio di Ravenna (km 250,565). Ha poi evidenziato che «nell'ultimo periodo c'è stato un crescente impegno economico nell'ambito della manutenzione programmata».

## DISTRIBUZIONE CANTIERI

**SS 3 BIS**  
FOCUS PERIODO INVERNALE

MESI

- G
- F
- M
- A
- M
- G
- L
- A
- S
- O
- N
- D



Qui sopra, la

zione ufficiale, si sviluppa su 88 Km circa, dallo svincolo di "Canili" (km 162,698) fino all'innesto con l'Adriatica nel territorio di Ravenna (km 250,565). Ha poi evidenziato che «nell'ultimo periodo c'è stato un crescente impegno economico nell'ambito della manutenzione programmata».

### Un nuovo modo di appaltare

Il passo avanti è stato possibile grazie ad alcune svolte fondamentali, riassunte nella formula «programmazione, condivisione con gli amministratori pubblici dei territori coinvolti nei progetti e tecnologie». In particolare, è stata sottolineata l'importanza di un accordo-quadro che è già stato aggiudicato a un unico operatore, per un importo complessivo di 250 milioni sull'intero itinerario umbro e romagnolo della E45: nelle 9 tratte in Romagna in cui si sta introducendo questa novità (per due di queste i progetti sono già in fase di approvazione) si spenderanno

circa 140 milioni. Questa formula che si sta per sperimentare ha un grande vantaggio. Finora si affidavano appalti sulla base delle diverse tipologie di lavori. È così capitato che gli automobilisti abbiano trovato sulla E45 un cantiere per il rifacimento del fondo stradale e magari un po' dopo abbiano dovuto beccarsi una seconda dose di disagi, che spesso accentua l'irritazione, perché si avviava una serie di interventi relativi alle barriere di protezione, alcune delle quali venivano installate in quella stessa area. Col nuovo accordo si ragiona invece per zone, concentrando in uno stesso periodo tutte le opere da realizzare in un unico punto.

### Non solo E45

L'assessore regionale Corsini, dopo avere ricordato che «spesso la E45 è al centro di polemiche», ha evidenziato soddisfatto che «è in corso un grande investimento su una strada che è fondamentale per tutta l'Italia» e che si tratta di «un inter-

vento che va in profondità, che può rappresentare veramente una grande svolta». Ha poi aggiunto che, nonostante il Pnrr non abbia previsto stanziamenti per le grandi infrastrutture stradali, per l'Emilia-Romagna c'è all'orizzonte importanti progetti come il Passante di Bologna e la Cispadana. E per altri, come la Tangenziale di Ravenna, l'inizio dei lavori è ormai vicino». Inoltre ha detto che si aspetta dal governo il nuovo contratto di programma con Anas e Regioni nuovo contratto di programma per definire le opere prioritarie» e in quel contesto conta che venga inserito anche «il Lotto Zero della Secante». Una bretella essenziale per connettersi con le circonvallazioni del territorio forlivese, creando di fatto una specie di alternativa abbastanza completa alla vecchia via Emilia.

### Barriere e Puleto: doppio nodo

Non sono però tutterose e fiori. Uno dei nodi più problematici è quello delle barriere fonoas-

sorbenti per proteggere le abitazioni a ridosso della E45 dai rumori provocati dal transito di 20.000 veicoli al giorno. Ci sono i progetti, ma ormai da una mezza dozzina di anni i fondi sono bloccati e quindi, finché da Roma non verranno trasferite le necessarie risorse ad Anas, resterà sulla carta. Non resta invece sulla carta ma è molto reale l'esasperazione di numerose famiglie che anche nel Cesenate lamentano da anni che la loro vita quotidiana è rovinata dai decibel del traffico.

Un'altra criticità è sempre quella dell'alternativa alla E45, non percorribile da 24 anni a causa di frane e mancanza delle condizioni minime di sicurezza. È la ex 3-bis Tiberina Canili-Pieve Santo Stefano, più conosciuta come l'ex Provinciale, che corre parallela alla superstrada, collegando Canili di Verghereto a Pieve Santo Stefano. Anas si è detta disponibile a occuparsene, realizzando i lavori indispensabili per riaprirli alla circolazione.

### IN CORSO INTERVENTI PER 145 MILIONI

Stanno per partire opere per 22 milioni ed è in progettazione un pacchetto di 37 interventi da 166 milioni totali



galleria di Quarto. In alto, i protagonisti dell'incontro di ieri

# Cantieri per un anno e mezzo in vista alla galleria di Quarto con 10 mesi di traffico deviato

## CESENA

Sta per scoccare anche l'ora dei lavori nella galleria di Quarto e sarà un'ora molto lunga e piena di disagi. Anas ha annunciato che il mese prossimo prenderà il via un intervento di manutenzione e adeguamento da ben 45 milioni di euro per ultimarloservirà un anno e mezzo, se non ci saranno imprevisti.

La galleria, lunga circa 2.500 metri, presenta un tracciato in curva con corsie larghe 3 metri e mezzo e una pendenza longitudinale di circa 1,75%.

I lavori, che dovrebbero durare 18 mesi, saranno organizzati in due fasi di cantierizzazione.

Durante i primi 10 mesi sarà chiusa la carreggiata della E45 in direzione Ravenna tra gli svincoli di Quarto (km 187) e Sarsina Nord (km 195,500), con deviazione del traffico sulla strada statale 71 "Umbro Casentinese Romagna". Durante questa fase è prevista anche una cantierizzazione, da attivare in caso di incidenti ed emergenze, che prevede il doppio senso di circolazione nel fornice sulla carreggiata sud. In vista di quello che sarà inevitabilmente un calvario, lungo la Ss 71, rientrata in gestione ad Anas nell'aprile 2021, sono stati eseguiti una serie di lavori di riqualificazione per migliorare le condizioni di percorribilità e per limitare i disagi sulla viabilità di accesso all'abitato di Sarsina.

Durante la seconda fase, che dovrebbe protrarsi per 8 mesi, sarà istituita la chiusura della canna della galleria in direzione Roma,

istituendo un doppio senso di circolazione sulla carreggiata opposta.

Enrico Cangini e Marco Baccini, rispettivamente sindaci dei Comuni di Sarsina e Bagno di Romagna, sono consapevoli che i patimenti saranno non pochi sia per chi transiterà nella zona dove si realizzeranno i lavori sia per chi abita lungo l'itinerario alternativo di 6,6 km che è stato scelto per il periodo iniziale di 10 mesi.

«Ci saranno sicuramente disagi e lamentele - ha commentato Baccini - ma bisogna avere senso di responsabilità e sopportazione, perché è un'opera fondamentale».

Il primo cittadino sarsinate prevede che «i disagi saranno forti soprattutto per la popolazione del territorio comunale di Bagno di Romagna diretta verso Cesena». Ma ieri è parso sollevato, facendo capire che devono esserci state non poche tensioni nelle discussioni durante la gestazione e alla fine si è raggiunto un risultato tutt'altro che scontato. «Il progetto è stato oggetto di dibattito serrato in Prefettura - ha rivelato Cangini - e alla fine si sono trovate soluzioni che attenueranno i pro-

blemi. L'anticipazione dei lavori sulle gallerie Crocetta e Tavollicci consente di fare rientrare in E45 i veicoli deviati fuori a Quarto in corrispondenza dello svincolo di Sarsina sud, quello a Turrito che siamo riusciti a riaprire con grande sollievo lo scorso 3 novembre, mentre inizialmente si era pensato di farli arrivare all'uscita successiva. Questo avrebbe messo a dura prova il cuore del capoluogo, con un traffico che sarebbe stato difficile sostenere. Inoltre, il percorso alternativo della ex Provinciale è stato prima sottoposto a interventi da 2 milioni di euro, sistemando il manto stradale ed seguendo altri interventi di messa in sicurezza».

Allargando il ragionamento alla E45 più in generale, Baccini ha sostenuto che c'è stato un cambio di passo molto percepibile: «Noi sindaci abbiamo rapporti quasi quotidiani con Anas - ha detto - Si deve capire che per i nostri cittadini la E45 ha una grande importanza non solo per ragioni turistiche ma anche da punto di vista sociale, a partire dagli spostamenti degli studenti. Negli ultimi anni c'è una percezione del tutto diversa, quella che i cantieri aperti siano effettivamente attivi». Un giudizio positivo condiviso dal sindaco cesenate Enzo Lattuca, presente all'incontro di ieri, così come la collega mercatese Monica Rossi, che ha messo l'accento sul fatto che quella in corso «non è una semplice e banale manutenzione dello strato superficiale della E45, ma una ristrutturazione più profonda».

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

## INTERVENTO DA 45 MILIONI

### Scongiate

con un acceso confronto ipotesi organizzative che avrebbero sommerso di traffico il cuore di Sarsina

Anzi, avrebbe già un progetto pronto per il tratto toscano e ci sarebbero anche 5 milioni di finanziamento a portata di mano per una prima tranche di interventi. Ma Castiglioni ha riferito che «le interlocuzioni avute col Ministero finora non sono state proficue». Inoltre, il sindaco cesenate Enzo Lattuca ha spiegato che probabilmente servirà il quintuplo di quei 5

milioni e ha aggiunto che «un intervento parziale non avrebbe senso, perché è necessario ripristinare l'intero collegamento». Quanto serva lo si è drammaticamente visto quando a inizio 2019 e rimase interdetto ai mezzi pesanti per quasi 10 mesi (e per alcune settimane a tutti quanti i veicoli), con una mezza catastrofe economica, oltre ai disagi.

# Turni anche di notte e nei giorni festivi per ridurre i tempi

## CESENA

Non si potrebbe accorciare la durata dei lavori in E45, che spesso tende peraltro a dilatarsi per oltre le scadenze previste, facendo lavorare gli operai anche di notte? È la domanda che si fanno spesso tante persone che circolano su quella superstrada, dove i cantieri sembrano eterni. Ieri da Anas è giunta una risposta: in certi casi si fa, e si farà. È stato spiegato che a volte non è possibile per motivi di sicurezza: accade quando si fan-

noscavi in profondità, e quelli che si stanno effettuando da qualche tempo arrivano un metro e mezzo sotto l'asfalto, in modo da «risanare il corpo stradale e allungare la vita dell'infrastruttura, che dopocinquant'anni è ormai giunta al termine». Altre volte il problema è invece di «organizzazione del lavoro», perché «spesso gli appalti sono assegnati a imprese di dimensioni medio-piccole, con circa 50 dipendenti, che non riescono a coprire tre turni giornalieri». Però, in altre occasioni, in-

terventi 24 ore su 24 saranno fatti, hanno annunciato da Anas, che chiarisce che non ci sono ostacoli di natura economica. Per esempio, i tre turni dovrebbero scattare alla galleria di Quarto e nel contesto del nuovo sistema di cantieri per tratte omogenee, come è previsto dall'accordo-quadro siglato di recente.

Intanto, anche il periodo delle feste natalizie sarà costellato di cantieri. Sulla carreggiata nord circa un quinto della E45 non sarà percorribile in modo normale nel mese di dicembre: in 13 km, pari al 15% della lunghezza tracciato romagnolo, ci saranno operai al lavoro e anche 5 km da percorrere su viabilità alternativa, mentre sul 79% dell'itinerario non ci saranno impedimenti. In direzione sud, si andrà invece un po' meglio, con l'85% della superstrada libera e il 15% occupata da cantieri. **GPC**



La relazione tenuta dal dirigente di Anas